

S.I.VE. SRL SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Legnago (VR) - Via Argine, 12
Codice Fiscale	03550380236
Numero Rea	03550380236 345548
P.I.	03550380236
Capitale Sociale Euro	150.381
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.538	5.382
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.589	-
7) altre	607	1.213
Totale immobilizzazioni immateriali	36.734	6.595
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	330.731	330.731
3) attrezzature industriali e commerciali	502.830	463.065
4) altri beni	963.150	642.744
Totale immobilizzazioni materiali	1.796.711	1.436.540
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.635	28.476
Totale crediti verso altri	28.635	28.476
Totale crediti	28.635	28.476
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.476
Totale immobilizzazioni (B)	1.862.080	1.471.611
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.863	15.191
Totale rimanenze	15.863	15.191
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.275.387	689.498
Totale crediti verso clienti	1.275.387	689.498
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.404	282.587
Totale crediti tributari	405.404	282.587
5-ter) imposte anticipate	404.678	393.464
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.292	46.453
Totale crediti verso altri	59.292	46.453
Totale crediti	2.144.761	1.412.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.297.677	1.935.910
3) danaro e valori in cassa	463	395
Totale disponibilità liquide	2.298.140	1.936.305
Totale attivo circolante (C)	4.458.764	3.363.498
D) Ratei e risconti	59.800	60.615
Totale attivo	6.380.644	4.895.724
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	149.114	147.470

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.679	1.319
IV - Riserva legale	37.992	37.992
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.101.812	979.250
Totale altre riserve	1.101.812	979.250
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.635	122.562
Totale patrimonio netto	1.322.232	1.288.593
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	352.150	228.882
Totale fondi per rischi ed oneri	352.150	228.882
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	697.342	642.043
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.342	211.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	649.667	308.086
Totale debiti verso banche	946.009	519.976
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.852	1.007.802
Totale debiti verso fornitori	1.315.852	1.007.802
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.990	126.388
Totale debiti tributari	391.990	126.388
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.498	137.922
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.498	137.922
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.571	942.986
Totale altri debiti	1.200.571	942.986
Totale debiti	4.008.920	2.735.074
E) Ratei e risconti	-	1.132
Totale passivo	6.380.644	4.895.724

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.615.418	7.889.504
5) altri ricavi e proventi		
altri	58.691	60.716
Totale altri ricavi e proventi	58.691	60.716
Totale valore della produzione	8.674.109	7.950.220
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	604.424	568.896
7) per servizi	3.785.641	3.401.456
8) per godimento di beni di terzi	124.744	154.431
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.500.524	2.370.069
b) oneri sociali	832.712	747.297
c) trattamento di fine rapporto	162.341	156.176
e) altri costi	7.684	3.664
Totale costi per il personale	3.503.261	3.277.206
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.451	5.606
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	412.666	260.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	416.117	266.272
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(672)	275
12) accantonamenti per rischi	142.244	44.535
14) oneri diversi di gestione	20.304	17.437
Totale costi della produzione	8.596.063	7.730.508
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.046	219.712
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	128	106
Totale proventi diversi dai precedenti	128	106
Totale altri proventi finanziari	128	106
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.537	31.092
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.537	31.092
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(30.409)	(30.986)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.637	188.726
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	73.651	84.722
imposte differite e anticipate	(46.649)	(18.558)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.002	66.164
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.635	122.562

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.635	122.562
Imposte sul reddito	27.002	66.164
Interessi passivi/(attivi)	30.409	30.986
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.615)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	75.431	219.712
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	304.585	200.711
Ammortamenti delle immobilizzazioni	416.117	266.272
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	720.702	466.983
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	796.133	686.695
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(672)	275
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(585.889)	384.224
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	456.430	(334.537)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	815	(7.916)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.132)	1.132
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	388.228	48.399
Totale variazioni del capitale circolante netto	257.780	91.577
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.053.913	778.272
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.409)	(32.151)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.337)	(85.263)
(Utilizzo dei fondi)	(126.018)	(147.645)
Totale altre rettifiche	(178.764)	(265.059)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	875.149	513.213
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(922.902)	(906.688)
Disinvestimenti	4.300	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.590)	(1.930)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(159)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(952.351)	(908.618)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	84.452	210.140
Accensione finanziamenti	585.756	202.959
(Rimborso finanziamenti)	(244.175)	(200.206)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.004	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	439.037	212.893
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	361.835	(182.512)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.935.910	2.118.618
Danaro e valori in cassa	395	199
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.936.305	2.118.817
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.297.677	1.935.910
Danaro e valori in cassa	463	395
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.298.140	1.936.305

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il bilancio che Vi sottoponiamo chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare nei casi di rilevanza i saldi dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono espressi in unità di Euro adottando la tecnica dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un significativo arco di tempo futuro considerando che tutti i contratti in essere con i Comuni Soci hanno scadenza non anteriore al 31/12/2024 con la sola eccezione del contratto con il Comune di Sanguinetto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Codice Civile nel rispetto dei principi di redazione del bilancio e dei criteri di valutazione, nonché dei principi contabili.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello Stato Patrimoniale, ed in relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, di seguito esposti, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile; la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società dei vari esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali voci sono esposte nell'attivo di bilancio al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2018.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si è ritenuto di adottare il criterio del costo, in quanto si ha ragione di ritenere che il valore desumibile dal mercato sia non inferiore.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti nell'attivo del bilancio al presumibile valore di realizzo: detti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata fondo svalutazione crediti, portata in bilancio a diretta diminuzione delle poste attive cui si riferiscono; l'ammontare del fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza e come meglio precisato anche nei punti seguenti.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, in relazione alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta dalla società.

Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato

Comprende l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'iscrizione è stata effettuata in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

In base all'art. 2427 del Codice Civile, interpretato dal principio contabile O.I.C. n. 25, sono state contabilizzate alla voce n. 20 del conto economico le imposte correnti e le imposte anticipate e differite di competenza.

Variazioni delle altre voci (articolo 2427 n. 4)

Le variazioni intervenute sono ascrivibili all'ordinaria attività di gestione, e non si ritiene di dover segnalare fatti di rilievo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 36.734 (Euro 6.595 nel precedente esercizio).
La Composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.061	-	228.623	254.684
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.679	-	227.410	248.089
Valore di bilancio	5.382	-	1.213	6.595
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	33.589	-	33.589
Ammortamento dell'esercizio	2.844	-	606	3.450
Totale variazioni	(2.844)	33.589	(606)	30.139
Valore di fine esercizio				
Costo	26.061	33.589	228.623	288.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.523	-	228.016	251.539
Valore di bilancio	2.538	33.589	607	36.734

Nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" sono compresi:

- i costi sostenuti presso ecocentri di proprietà dei Comuni, che sono ammortizzati in base alla durata dei rispettivi contratti di servizio se non diversamente stabilito nei Piani Finanziari approvati dai Comuni stessi, ed i costi sostenuti per lavori di adeguamento delle sedi aziendali, che sono ammortizzati in funzione della residua durata dei contratti d' affitto;
- la voce "concessioni, licenze e marchi" è riferita all'acquisto di licenze per utilizzo di programmi, ammortizzate con aliquota del 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 1.796.711 (Euro 1.436.540 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	330.731	1.497.484	1.362.272	3.190.487
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.034.419	719.528	1.753.947
Valore di bilancio	330.731	463.065	642.744	1.436.540
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	217.668	556.854	774.522
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.685	1.685
Ammortamento dell'esercizio	-	177.903	234.763	412.666

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	39.765	320.406	360.171
Valore di fine esercizio				
Costo	330.731	1.715.152	1.917.441	3.963.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.212.322	954.291	2.166.613
Valore di bilancio	330.731	502.830	963.150	1.796.711

Nella voce Terreni e fabbricati sono imputate le spese notarili e l'importo corrisposto per l'acquisto del terreno in zona industriale di Legnago ove si prevede la costruzione della nuova sede aziendale.

Nella voce Attrezzature industriali sono compresi gli importi relativi alle attrezzature varie (contenitori) relative al servizio di raccolta.

Già nel 2017 si è completato il programma avviato nel 2014 per dotare tutte le utenze di contenitori carrellati per la raccolta di verde e vetro. Nel 2018 si è proceduto con la medesima distribuzione nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea che hanno affidato a S.I.V.E. il servizio integrato di igiene urbana.

La voce "Altri beni" comprende i costi per acquisto di macchine d'ufficio ed elettroniche, mobilio, autovetture aziendali, automezzi per raccolta e/o spazzamento e macchine operatrici, per le quali nel 2018 sono stati acquistati n. 2 autocompattatori, n. 6 vasche ribaltabili di cui 2 con costipatore, n. 1 scarrabile con gru e n. 1 autospazzatrice.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni.

- macchine ufficio elettroniche 20% - mobili e macchine d'ufficio 12%
- attrezzatura varia 20% - automezzi, macchine operatrici 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 28.635 (Euro 28.476 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	28.476	159	28.635	28.635
Totale crediti immobilizzati	28.476	-	28.635	-

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte si riferiscono a depositi cauzionali relativi ai vari affitti delle sedi aziendali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	28.635	28.635

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	28.635	28.635
Totale	28.635	28.635

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 15.863 (Euro 15.191 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.191	672	15.863
Totale rimanenze	15.191	-	15.863

Le rimanenze sono dovute a giacenze a magazzino di sacchetti e contenitori vari per la raccolta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.144.761 (Euro 1.412.002 nel precedente esercizio).
La composizione è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	689.498	585.889	1.275.387	1.275.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	282.587	122.817	405.404	405.404
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	393.464	11.214	404.678	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.453	12.839	59.292	59.292
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.412.002	732.759	2.144.761	1.740.083

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.275.387	1.275.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	405.404	405.404
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	404.678	404.678
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.292	59.292
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.144.761	2.144.761

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 1.275.387 dovuti principalmente a fatture emesse nei confronti dei Comuni soci per il servizio integrato di igiene ambientale e non ancora saldate al 31 dicembre, prevalentemente per l'ultimo trimestre dell'anno 2018.

Tale voce comprende altresì i crediti per fatture TIA ed accertamenti emessi e non ancora pagati dagli utenti per il periodo 2006-2009, ma integralmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene il fondo svalutazione crediti, esso è stato decrementato come di seguito indicato, in ragione degli incassi registrati in corso d'anno non mantenuti a copertura.

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Fondo svalutazione crediti	1.344.832		0	1.341.5

Crediti Tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario c/IRES	19	93.585	-93.5

Erario c/IVA	405.385	181.978	223.4
Erario c/IRAP	0	7.024	-7.0
Totale	405.404	282.587	122.8

Si ricorda che i “crediti tributari” comprendono un considerevole credito IVA per effetto della Legge 190/2014 che ha previsto il pagamento dell’IVA direttamente all’Erario da parte degli Enti Pubblici (cd split payment).

Imposte Anticipate

Le imposte anticipate iscritte per complessivi Euro 404.678 si riferiscono per la parte maggiore alla svalutazione dei crediti eccedenti l'accantonamento fiscale ammesso, in parte minore a manutenzioni deducibili negli esercizi futuri e fondi rischi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti per Imposte Anticipate	404.678	393.464	11.214

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.298.140 (Euro 1.936.305 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.935.910	361.767	2.297.677
Denaro e altri valori in cassa	395	68	463
Totale disponibilità liquide	1.936.305	361.835	2.298.140

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell’esercizio e dei saldi attivi esistenti alla medesima data nei conti correnti bancari, con la precisazione che parte dei depositi sono riferiti a corrispettivi da versare alle Amministrazioni comunali per l’attività di riscossione del tributo svolta in concessione. Si precisa che alla data del 31/12/2018 nelle casse sociali non erano depositati assegni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 59.800 (Euro 60.615 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	60.615	(815)	59.800
Totale ratei e risconti attivi	60.615	(815)	59.800

Il calcolo è stato effettuato in base al principio di competenza.

Sono iscritti gli importi per la parte di competenza degli esercizi futuri.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Assicurazioni	50.782	46.357	4.425
Comm. Finanziamento	0	0	0
Varie	9.018	7.792	1.226
Leasing	0	6.466	-6.466
Ratei attivi	0	0	0
Totale	59.800	60.615	-815

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.322.232 (Euro 1.288.593 nel precedente esercizio):

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	147.470	-	1.644		149.114
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.319	-	11.360		12.679
Riserva legale	37.992	-	-		37.992
Altre riserve					
Riserva straordinaria	979.250	122.562	-		1.101.812
Totale altre riserve	979.250	122.562	-		1.101.812
Utile (perdita) dell'esercizio	122.562	(122.562)	-	20.635	20.635
Totale patrimonio netto	1.288.593	-	13.004	20.635	1.322.232

Capitale Sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 149.114.

Riserva legale

L'importo di euro 37.992 iscritto nella presente riserva rappresenta l'accantonamento del 5% dell'utile degli esercizi dal 2006 al 2015 come deliberato dalle assemblee dei soci.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'importo di euro 12.679 è il versamento effettuato dai Comuni di Bonavigo, Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea all'atto dell'adesione alla Società.

Altre Riserve

In questa voce è iscritta la Riserva straordinaria pari ad euro 1.101.812 costituita con i residui degli utili non distribuiti per gli esercizi precedenti.

Risultato dell'esercizio

La voce accoglie il risultato del periodo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del patrimonio netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste nonché alla loro utilizzazione negli esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	149.114	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	12.679	A - B - C	12.679
Riserva legale	37.992	B	8.498
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.101.812	A - B - C	1.101.812
Totale altre riserve	1.101.812		1.101.812

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.301.597		1.122.989
Residua quota distribuibile			1.122.989

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 352.150 (Euro 228.882 nell'esercizio precedente).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	228.882	228.882
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	144.099	144.099
Utilizzo nell'esercizio	20.831	20.831
Totale variazioni	123.268	123.268
Valore di fine esercizio	352.150	352.150

L'importo iscritto in questa voce per un totale di Euro 352.150 è dovuto a:

-) un Fondo rischi per contenziosi avviati da alcuni dipendenti riguardo riconoscimento di pregresso differente inquadramento ed utilizzato per Euro 16.809 per spese legali relative ai suddetti contenziosi;
-) un Fondo costituito nel 2015 per la regolarizzazione relativa ad utenze delle sedi aziendali, parzialmente effettuata nel 2016 e 2017 ed in corso di definizione;
-) un Fondo costituito pari agli incassi per sanzioni su tariffa igiene urbana di anni pregressi in attesa di definizione sulla competenza, incrementato nell'esercizio 2018 per quota pari ai corrispondenti incassi.
-) un Fondo costituito nel 2016 per contenziosi attinenti la parziale assoggettabilità a tributo igiene di superfici produttive e collegati magazzini ed utilizzato in corso d'anno per Euro 3.588 per spese legali relative ai suddetti contenziosi
-) un Fondo costituito nel 2017 per possibile ricalcolo di tasse di circolazione per mezzi di trasporto specifico ed utilizzato in corso d'anno per Euro 434.

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei fondi nell'esercizio.

	Fondo al 31/12/2017	Accantonamento dell'esercizio	Decrementi Fondo	Fondo al 31/12 /2018
Fondo rischi contenz. Dip.	132.550	0	16.809	115.742
Fondo spese utenze.	9.912	0	0	9.912
Fondo compet. sanzioni	56.420	144.099	0	200.518
Fondo revisione statuto	0	0	0	0
Fondo spese legali TARI	20.000	0	3.588	16.412
Fondo regolazione tax circ.	10.000	0	434	9.566
Totale	228.882	144.099	20.831	352.150

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 697.342 (Euro 642.043 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue si evidenziano i movimenti del Fondo nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	642.043
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	99.576
Utilizzo nell'esercizio	44.277

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	55.299
Valore di fine esercizio	697.342

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 4.008.920 (Euro 2.735.074 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	519.976	426.033	946.009	296.342	649.667
Debiti verso fornitori	1.007.802	308.050	1.315.852	1.315.852	-
Debiti tributari	126.388	265.602	391.990	391.990	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.922	16.576	154.498	154.498	-
Altri debiti	942.986	257.585	1.200.571	1.200.571	-
Totale debiti	2.735.074	1.273.846	4.008.920	3.359.253	649.667

Nessuno dei debiti esposti ha scadenza oltre il quinquennio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	946.009	946.009
Debiti verso fornitori	1.315.852	1.315.852
Debiti tributari	391.990	391.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.498	154.498
Altri debiti	1.200.571	1.200.571
Debiti	4.008.920	4.008.920

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	946.009	946.009
Debiti verso fornitori	1.315.852	1.315.852
Debiti tributari	391.990	391.990
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	154.498	154.498
Altri debiti	1.200.571	1.200.571
Totale debiti	4.008.920	4.008.920

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono pressoché esclusivamente dovuti a tre finanziamenti a medio termine accessi (uno di Euro 670.000 nel 2018) per finanziare l'acquisto di contenitori per la raccolta domiciliare di vetro e verde e l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Banche c/c passivi	1.055	848	207
Finanziamenti medio termine	944.954	519.128	425.826

Totale	946.009	519.976	426.033
--------	---------	---------	---------

Si evidenzia che la società non ha posizioni classificate dagli Istituti di credito come ristrutturate o in sofferenza, non ha procedure esecutive in corso e neppure ritardi nelle scadenze/pagamenti nei confronti degli Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori rappresentano un debito esigibile entro i 12 mesi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fornitori	1.201.369	907.102	294.267
Fornitori c/fatture da ricevere	115.055	100.711	14.344
Note accredito da ricevere	-572	-11	-561
Totale	1.315.852	1.007.802	308.050

Debiti tributari

La composizione della voce in oggetto è la seguente.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario c/ritenute Lavoro autonomo	6.982	4.357	2.625
IRPEF lav. dip. – imposta sostitutiva	120.760	122.031	-1.271
Imposte sul reddito	987	0	987
Iva Acquisti Split Payment	263.261	0	263.261
Totale	391.990	126.388	265.602

Debiti verso istituti di previdenza

Tale voce di Euro 137.922 si riferisce ai debiti rilevati a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società ed a carico dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
INPS lavoratori dipendenti	129.543	112.766	16.777
Fondo Previambiente	7.255	8.572	-1.317
Altri Fondi Previdenza complementare	1.273	1.158	115
Fondo assistenza sanitaria integrativa	9.705	9.033	672
Contrib. INPS lav. Autonomi	0	0	0
INAIL	2.262	2.119	143
Fondi previndai e fasi	4.460	4.274	186
Totale	154.498	137.922	16.576

Altri debiti

Il prospetto in oggetto comprende debiti non classificati

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Personale c/retribuzioni	139.392	137.292	2.100
Cessione 1/5 stipendio	15.582	14.877	705
Trattenute sindacali	1.323	1.253	70
Debiti v/dip. per comp. maturate	305.277	273.426	31.851
Debiti per indennità tirocinio	0	400	-400
Creditori diversi	3.076	1.126	1.950
Conto provvisorio incassi TIA	685.233	473.573	211.660
Conto provvisorio Incassi accertamenti	41.039	41.039	0
Debiti v/terzi per lavori da eseguire	9.649	0	9.649
Totale	1.200.571	942.986	257.585

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi totali dell'esercizio ammontano a Euro 8.674.109

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi a Comuni	809.683
Prestazioni a terzi	11.498
Ricavi recuperabili	1.182.331
Ricavi da Comuni a tariffa	6.463.553
Altri ricavi da accertamenti	148.353
Totale	8.615.418

L'aumento dei ricavi, pari ad Euro 725.914, è dovuto per Euro 550.686 a maggiori corrispettivi richiesti ai Comuni Soci per l'effettuazione del servizio, di cui Euro 410.865 sono però corrisposti dai Comuni che hanno affidato il servizio nel secondo semestre del 2018.

Il maggior ricavo da materiali valorizzabili (carta-plastica-vetro-metallo) è pari ad Euro 26.290 ma è dovuto ai maggiori quantitativi per l'affidamento di nuovi servizi: l'incidenza sul totale dei ricavi si è infatti ridotta al 13,7%. Si precisa che a questo ricavo è da detrarre il costo per la pre-selezione degli imballaggi in plastica.

Gli Altri Ricavi da accertamento sono derivanti dall'attività svolta e ad essi sono corrisposti importanti costi di tariffazione e pari accantonamenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.615.418
Totale	8.615.418

Altri ricavi

Gli altri ricavi sono iscritti per complessivi Euro 58.691.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Risarcimenti danni e sinistri	9.729	7.567	2.162
Altri ricavi diversi	2.517	5.086	-2.569
Recupero spese per penali	2.250	9.080	-6.830
Ricavi non tassabili	41.395	38.983	2.412
Plusvalenze patrimoniali	2.800	0	2.800
Totale	58.691	60.716	-2.025

In particolare si evidenzia che la voce "ricavi non tassabili" è prevalentemente relativa al recupero delle accise su gasolio da autotrazione.

Costi della produzione

La composizione e le variazioni dei costi della produzione sono riassunti come segue:

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 604.424 a fronte di Euro 568.896 per il 2017 con un aumento di Euro 35.528, interamente dovuto

al maggior costi di carburanti e pneumatici per i maggiori servizi resi, parzialmente compensati dalla riduzione di altri costi.

B7 Costi per servizi

Ammontano ad Euro 3.785.641 a fronte di Euro 3.401.456 per il 2017 con un aumento di Euro 384.185 e gli aumenti rilevati per singolo centro di costo sono prevalentemente conseguenti l'aumento del bacino servito.

B8 Godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 124.744 a fronte di Euro 154.431 per il 2017.

La riduzione rilevata è pressoché interamente riconducibile alla scadenza di due contratti di leasing nel corso del 2018.

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta ad Euro 3.503.261 a fronte di Euro 3.277.206 per il 2017.

L'aumento rilevato (+6,9%) è principalmente dovuto all'aumentato organico della struttura operativa a partire da Luglio 2018 per l'avvio dei servizi nei Comuni nuovi soci.

In misura minore ha inciso l'aumento contrattuale di dicembre 2017 previsto dal rinnovo CCNL del 2016 e la cessazione degli sgravi contributivi triennali per le assunzioni a tempo indeterminato disposte nel 2015.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Ammontano ad Euro 3.451 a fronte di Euro 5.606 per il 2017.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Ammontano ad Euro 412.666 a fronte di Euro 260.666 per il 2017.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

L'importante aumento di Euro 152.000 degli ammortamenti è dovuto all'acquisto di mezzi sia per estensione del servizio che per rinnovo del parco mezzi e, in minor misura, alla fornitura di contenitori per la raccolta porta a porta di vetro e verde nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea.

d) Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non si è dato corso a svalutazione dei crediti iscritti, per i quali si rileva l'integrale copertura dei crediti non riscossi per TIA (tariffa igiene urbana).

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze sono aumentate per Euro 672.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di euro 142.244 il Fondo già costituito con le somme incassate per sanzioni su tariffa igiene urbana per mancati pagamento od omessa iscrizione in attesa di definizione sulla competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 20.304 a fronte di Euro 17.437 per il 2017.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella esposta nella Relazione sulla Gestione.

Proventi e oneri finanziari

C16 Proventi finanziari

Pari ad Euro 128 e sono relativi a interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Intereressi attivi su c/c	106	79	27
Arrotondamenti attivi	22	27	-5
Totale	128	106	22

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	30.311

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	226
Totale	30.537

C17 Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Interessi passivi su c/c	952	0	952
Interessi passivi su finanziamenti	5.382	5.967	-585
Oneri e commissioni bancarie	14.696	16.331	-1.635
Interessi passivi su dilazione pagamenti	211	159	52
Corrispettivo disponibilità creditizia	9.281	8.615	666
Arrotondamenti passivi	15	20	-5
Totale	30.537	31.092	-555

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere fiscale a carico della società è stato calcolato applicando sul reddito imponibile le aliquote fiscali vigenti ed è così composto:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
I R E S	35.435	47.493	-12.058
I R A P	38.216	37.229	987
IMPOSTE ANTICIPATE	-46.649	-18.558	-28.091
Totale	27.002	66.164	-39.162

Le imposte anticipate sono valutate per quanto appostato a fondo rischi e per la quota riferita a reddito fiscale negativo, per effetto della maggiorazione del 40% degli ammortamenti su nuovi acquisti ai sensi della Legge 208/2015.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	393.464
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.214
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	404.678

Nota integrativa, altre informazioni

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art.2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie, né azioni o quote di società controllanti, sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Dati sull'occupazione

In base all'art. 2427 comma 1 punto 15 del Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il n° medio dei dipendenti del periodo

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	63
Totale Dipendenti	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.560	18.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sono presenti azioni emesse dalla Società.

Titoli emessi dalla società

Non sono presenti titoli emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sono presenti strumenti finanziari emessi dalla Società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	253.291
Passività potenziali	253.291

Alla data del 31/12/2018 sono così composti:

1) Fidejussioni prestate a terzi:

- Euro 253.291 per polizze fidejussorie a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori rifiuti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati a specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, ai sensi del comma 22/bis dell'articolo 2427 del c.c., forniamo le informazioni relative all'anno 2017, segnalando che la quasi totalità dei servizi sono resi a favore dei soci, sulla base di contratti di servizio regolarmente approvati dagli organi societari in accordo alle modalità di affidamento "in house" ed a condizioni di mercato.

Non si segnalano operazioni di carattere atipico od inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, e non sono presenti altri accordi fuori bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere nessuno strumento finanziario derivato, né derivati di copertura flussi finanziari (c.d. cash flow edge) né derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Si precisa che i corrispettivi versati da Comuni ed Enti soci per l'esecuzione del servizio non sono classificati come "contributi"/sovvenzioni così come inteso dalla normativa in oggetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, in relazione a quanto esposto Vi chiediamo di approvare il bilancio che chiude con un utile pari ad Euro 20.635 nonché i criteri e le valutazioni seguiti nella redazione dello stesso e determinare la destinazione dell'intero utile ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si ritiene di aver fornito sufficienti informazioni sulla composizione delle voci di bilancio e sui principi di redazione dello stesso, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Legnago, lì 21 maggio 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BARONE Ignazio Stefano
(firmato)

PASINI Elena
(firmato)

DUSI Maurizio
(firmato)

Dichiarazione di conformità del bilancio

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA”

“Il sottoscritto Rag. Matteo Guerra , ai sensi dell’art. 31 comma 2 – quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.”

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

Sede in LEGNAGO - Via Argine, 12

Capitale Sociale versato Euro 150.381

Iscritto alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03550380236

Partita IVA: 03550380236 - N. Rea: 345548

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018**

Signori Soci,

unitamente al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione.

Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel settore in cui ha operato, con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti, nonché una descrizione dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta.

L'analisi fornita si ritiene possa essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società.

Situazione generale della società

Nel corso del 2018 si è avuta l'adesione alla Società dei Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea che hanno sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci il 26 gennaio 2018. I servizi in questi Comuni hanno avuto inizio a Luglio 2018 secondo standard sostanzialmente analoghi a quelli di tutti i Comuni soci. L'avvio di tali servizi, che hanno comportato un aumento del 15% del bacino servito, ha severamente impegnato la struttura tecnico ed operativa ma già a fine estate la situazione gestionale si era stabilizzata. Anche in questi Comuni dal mese di ottobre 2018 sono stati distribuiti a tutte le utenze i contenitori carrellati per la raccolta di verde e vetro, adottando quindi lo standard diffuso in tutti i Comuni serviti, che ha consentito un deciso miglioramento delle condizioni di lavoro del personale impegnato nella raccolta.

Nel corso del 2018 si è inoltre modificata la frequenza di raccolta della frazione secca per i Comuni di Boschi Sant'Anna, Sanguinetto, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella e Zimella ed i risultati conseguiti in termini di riduzione del rifiuto avviato a smaltimento sono stati complessivamente allineati alle attese per quanto non omogenei in tutti i Comuni.

Si espongono nel seguito i dati essenziali dell'esercizio.

Si precisa che il raffronto con i dati del 2017 è non immediato proprio per l'avvio a metà esercizio dei servizi su un bacino di circa 11.100 abitanti in aggiunta ai circa 76.700 già serviti.

PROFILO ECONOMICO	2018	2017
vendite lorde	8.615.418	7.889.504
altri ricavi	58.691	60.716
valore della produzione	8.674.109	7.950.220
acquisto materie di consumo	604.424	568.896
variazione rimanenze	- 672	275
totale consumi prodotti	603.752	569.171
marginale industriale	8.070.357	7.381.049
costo del lavoro	3.503.261	3.277.206
totale costo del lavoro	3.503.261	3.277.206
costi di struttura e servizi	3.785.641	3.401.456
oneri diversi di gestione	20.304	17.437
costi per godimento beni di terzi	124.744	154.431
totale costi di struttura	3.930.689	3.573.324
M.O.L. (EBITDA)	636.407	530.519
ammortamenti	416.117	266.272
accantonamenti e svalutazioni	142.244	44.535
totale accantonamenti e svalutazioni	558.361	310.807
Reddito Operativo Lordo (EBIT)	78.046	219.712
proventi finanziari	128	106
oneri finanziari	30.537	31.092
totale proventi e oneri finanziari	- 30.409	- 30.986
proventi straordinari	-	-
oneri straordinari	-	-
totale proventi e oneri straordinari	-	-
Reddito Ante Imposte	47.637	188.726
Imposte sul reddito	27.002	66.164
Reddito Netto	20.635	122.562

In merito ai dati sopra esposti si evidenzia che l'aumento dei ricavi, pari a complessivi Euro 723.889 è riconducibile per circa Euro 420.514 al servizio reso nel secondo semestre ai Comuni nuovi soci e per Euro 135.429 all'aumento del costo del servizio praticato agli altri Comuni nel 2018. Il maggior ricavo da materiali recuperabili è risultato pari ad Euro 26.290, ma al netto dell'apporto dei nuovi Comuni affidatari sarebbe risultato negativo. I ricavi da cessione di recuperabili, pur risultando molto elevati in quanto pari al 13,6% dei ricavi totali (a fronte del 14,6% del 2017) hanno risentito della situazione di crisi del settore del riciclo che, in particolare per la carta da raccolta differenziata, ha pesantemente ridotto e pressoché annullato il ricavo unitario. Di tale situazione la nostra Società ha risentito solo a partire da Agosto 2018, alla scadenza di contratti annuali sottoscritti nel 2017, ma i ricavi per cessione della carta per il periodo agosto-dicembre si sono comunque ridotti di circa Euro 180.000 rispetto al precedente andamento.

Si segnala anche il ricavo per Euro 148.353 per attività di accertamento, cui corrispondono importanti costi di tariffazione e pari accantonamenti.

Si evidenzia che il margine operativo lordo in rapporto ai ricavi è passato dal 6,7% del 2017 al 7,3% del 2018.

La sensibile riduzione del EBIT, peraltro allineata alle previsioni di budget, è riconducibile ai maggiori ammortamenti conseguenti il programma di rinnovamento del parco mezzi, avviato nel 2017 e proseguito nel 2018 non solo per le necessità conseguenti l'aumentato bacino servito ma anche per la non più procrastinabile esigenza di rinnovare il parco mezzi.

Tali investimenti hanno comportato nel 2018 rispetto al 2017 un maggior rateo ammortamento di Euro 149.845 ed a questo ha fatto riscontro una riduzione dell'EBIT circa uguale (- Euro 141.666) .

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE per un esame più approfondito si riportano nel seguito i prospetti di raffronto per i vari centri di costo.

B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Cancelleria e stampati	2.201	4.403
Valori bollati	2.957	2.257
Minuterie materiale consumo	28.289	30.871
Lubrificanti/carburanti	473.576	421.700
Acquisto sacchetti e contenitori	35.119	50.647
Acquisto pneumatici	42.283	32.951
Spese varie	13.717	13.604
Vestiario	6.282	12.463
Totale	604.424	568.896

B7 Costi per servizi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Prestazioni di terzi e altri costi per servizi operativi	610.508	506.668	103.840
Costi di smaltimento, trattamento e analisi rifiuti	2.241.367	1.979.445	261.922
Manutenzioni	357.731	334.933	22.798
Altri costi gestione automezzi	8.893	6.966	1.928
Assicurazioni e polizze	103.522	90.394	13.128
Costi tariffazione	147.837	194.973	-47.136
Spese utenze e gestione sedi	53.885	59.025	-5.140
Altri costi per personale	122.432	112.123	10.308
Costi vari per gestione amministrativa	60.682	47.638	13.044
Costi organi societari	46.507	39.942	6.565
Spese legali- notarili-gestione appalti e certificazioni	32.278	29.350	2.928
Totale	3.785.640	3.401.455	384.185

B8 Godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Noleggio mezzi di terzi	12		12
Noleggio attrezzature	3.964	6.692	-2.728
Affitti sedi/uffici	97.649	97.942	-293
Leasing	23.120	49.798	-26.678
Totale	124.744	154.432	-29.699

B9 Costo per il personale

Il costo complessivo del personale dell'esercizio ammonta a Euro 3.503.261 a fronte di Euro 3.277.206 per l'anno 2017, e l'aumento rilevato (+6,9%) è dovuto in massima parte allo svolgimento dei servizi nei Comuni di Albaredo d'Adige e Villa Bartolomea ed in minor misura all'aumento contrattuale di dicembre 2017 previsto dal rinnovo CCNL del 2016 e la cessazione degli sgravi contributivi triennali per le assunzioni a tempo indeterminato disposte nel 2015.

B10 Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Amm.to costi pluriennali	0	614
Amm.to software	2.844	2.892
Amm.to adeguamento Uffici Via Argine	607	2.100
Totale	3.451	5.606

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Amm.to macchine elettroniche Ufficio	2.181	2.850	-669
Amm.to mobili ufficio	3.634	3.634	0
Amm.to attrezzature varia	176.751	137.363	39.388
Amm.to automezzi	1.100	1.100	0
Amm.to automezzi spazzamento	31.252	12.912	18.340
Amm.to macchine operatrici	195.096	97.040	98.056
Amm.to autovetture	1.501	3.653	-2.152
Amm.to attrezzature inferiori a €516	1.002	1.837	-835
Amm.to indeducibile	148	276	-128
Totale	412.666	260.666	152.000

Si evidenzia il sensibile aumento dell'ammortamento per macchine operatrici e autospazzatrici (+Euro 116.396). Nel corso dell'esercizio 2018 è stato acquistato n° 1 scarrabile con gru e, per consentire l'avvio dei nuovi servizi anche alcuni mezzi usati ma immatricolati da pochi anni (n° 2 autocompattatori, n° 2 vasche ribaltabili costipatrici, n° 1 autospazzatrice) per un investimento complessivo di circa Euro 440.000, oltre a 4 vasche ribaltabili ben più vecchie per far fronte a sostituzioni d'emergenza di mezzi dismessi.

Considerato che n. 6 automezzi erano stati acquistati nel 2017 si è conseguito il necessario ammodernamento del parco mezzi, che proseguirà anche nel 2019.

B11 Variazioni delle rimanenze di materie prime

Le rimanenze sono aumentate per Euro 672.

B12 Accantonamenti per rischi

È stato incrementato di Euro 144.099 il Fondo costituito per i ricavi da sanzioni tariffarie di anni pregressi di cui deve essere definita la competenza.

B14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Imposta di registro	1.057	854	203
Tasse circolazione automezzi	10.814	9.313	1.501
Imposte tasse varie dell'esercizio	6.874	5.290	1.584
Spese varie indeducibili	175	594	-419
Sopravvenienze passive	0	385	-385
Minusvalenze patrimoniali	185	0	185
Erogazioni liberali	1.200	1.000	200

Per quanto riguarda le variazioni per le principali voci di costo non si evidenziano scostamenti che non trovino motivazione nei maggiori servizi resi, che hanno necessariamente comportato maggiore impiego di personale, maggior costo per la gestione del parco mezzi, maggiori oneri di smaltimento e per esecuzione di servizi effettuati da terzi.

Alcuni scostamenti (maggior costo per servizi di terzi) trovano anche motivazione in particolari accadimenti gestionali (chiusura di un impianto di trattamento del vetro e indisponibilità per parecchi mesi dello scarrabile con autogru) che hanno richiesto la modifica dell'usuale organizzazione dei servizi.

Da segnalare anche la criticità del settore dello smaltimento che, in particolare per i rifiuti ingombranti, hanno comportato un significativo aumento del costo unitario di smaltimento.

Stato Patrimoniale – Riclassificazione Finanziaria

ATTIVITA'	2018	2017
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	36.734	6.595
immobilizzazioni materiali	1.796.711	1.436.540
Immobilizzazioni finanziarie	28.635	28.476
totale attivo immobilizzato	1.862.080	1.471.611
Attivo circolante		
rimanenze	15.863	15.191
crediti verso clienti	1.275.387	689.498
altri crediti	869.374	722.504
liquidità	2.298.140	1.936.305
totale attivo circolante	4.458.764	3.363.498
risconto ratei attivi	59.800	60.615
TOTALE ATTIVO	6.380.644	4.895.724

PASSIVITA'	2018	2017
capitale sociale	149.114	147.470
riserve	1.152.483	1.018.561
utile di esercizio	20.635	122.562
totale patrimonio netto	1.322.232	1.288.593
Passivo a medio/lungo termine		
Debiti finanziari a medio/lungo termine	649.667	308.086
fondo TFR	697.342	642.043
Altri debiti	352.150	228.882
totale passivo a medio/lungo termine	1.699.159	1.179.011
Passivo a breve termine		
Debiti finanziari a breve termine	296.342	211.890
Debiti commerciali verso Fornitori	1.315.852	1.007.802
Altri debiti	1.747.059	1.207.296
totale passivo a breve termine	3.359.253	2.426.988
Risconto ratei passivi	-	1.132
TOTALE PASSIVO NETTO	6.380.644	4.895.724

In merito ai prospetti sopra riportati si evidenzia che l'aumento dei crediti verso clienti è conseguenza del pagamento ad inizio 2019 di alcune fatture emesse per servizio ai Comuni, ma si rileva che i pagamenti sono sempre disposti in termini molto brevi che consentono il forte contenimento degli oneri finanziari.

I crediti verso utenti per mancati pagamenti della TIA per gli anni 2006-2009 hanno integrale copertura nei fondi costituiti per svalutazione crediti.

Si segnala che nel corso del 2018 è stato acceso un ulteriore finanziamento a medio termine (Euro 670.000) per l'acquisto di mezzi operativi e di contenitori carrellati per la raccolta, che hanno comportato l'aumento delle immobilizzazioni materiali unitamente al saldo dell'ultima rata per l'acquisto del terreno per la costruzione della nuova sede sociale, di cui a breve è previsto siano appaltati i lavori.

Profilo Patrimoniale

Descrizione		2018	2017
Totale immobilizzazioni nette	(A)	1.862.080	1.471.611
attivo commerciale		2.160.624	1.427.193
passivo commerciale		3.062.911	2.215.098
Capitale circolante netto	(B)	- 902.287	- 787.905
Fondi operativi	(C)	1.049.492	870.925
Capitale investito netto	(A+B+C)	2.009.285	1.554.631
Posizione finanziaria a breve termine	(D)	- 2.001.799	- 1.724.415
Posizione finanziaria a medio/lungo termine	(E)	649.667	308.086
Totale posizione finanziaria	(D+E)	- 1.352.132	- 1.416.329
Patrimonio netto	(G)	1.322.232	1.288.593

Si propongono qui di seguito alcuni indici e margini che descrivono l'andamento dell'esercizio.

In accordo al bilancio previsionale approvato dai Soci, stante l'esigenza di contenere ai valori minimi possibili gli aumenti del costo del servizio da praticare ai Comuni soci, si è fortemente ridotto il risultato dell'esercizio rispetto alle precedenti annualità.

Tale risultato, conseguito in presenza di una congiuntura negativa del settore del riciclo della cui entità non si aveva cognizione all'atto del bilancio previsionale, è da considerarsi come assolutamente positivo: gli indici che seguono fotografando questo andamento riflettono una minore redditività ma confermano un buon andamento della gestione.

ROE

Il ROE esprime la remunerazione del capitale apportato dai soci.

	2018	2017
ROE	1,58%	9,99%
Reddito Netto	20.635	122.562
Patrimonio netto medio	1.305.413	1.227.312

ROI

Il ROI esprime la capacità degli impieghi di generare redditività.

	2018	2017
ROI	1,38%	4,62%
Reddito operativo	78.046	219.712
Totale attivo medio	5.638.184	4.758.804

ROS

Il ROS esprime la redditività sul fatturato.

	2018	2017
ROS	0,90%	2,76%
Reddito operativo	78.046	219.712
Vendite nette	8.674.109	7.950.220

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri.

	2018	2017
patrimonio netto	1.322.232	1.288.593
immobilizzazioni	1.862.080	1.471.611
margine di struttura primario	- 539.848	- 183.018
indice di struttura primario	71,01%	87,56%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Tale indice esprime la copertura dell'attivo immobilizzato con mezzi propri e fonti di terzi di medio/lungo termine.

	2018	2017
patrimonio netto + passivo medio-lungo termine	3.021.391	2.467.604
immobilizzazioni	1.862.080	1.471.611
margine di struttura secondario	1.159.311	995.993
indice di struttura secondario	162,26%	167,68%

INDICE MEZZI PROPRI/CAPITALE INVESTITO

L'indice esprime quanto degli impieghi aziendali è finanziato con fonti proprie.

	2018	2017
Mezzi Propri/Capitale Investito	20,72%	27,88%
Patrimonio netto	1.322.232	1.288.593
Totale Passivo	6.380.644	4.621.883

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Esprime quanto gli impieghi aziendali sono finanziati con fonti di terzi.

	2018	2017
Rapporto di indebitamento	79,28%	73,68%
totale passivo - patrimonio netto	5.058.412	3.607.131
totale passivo	6.380.644	4.895.724

INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Per la tipologia dell'attività svolta, le modalità e la durata degli affidamenti e la consolidata struttura aziendale, non sono individuabili rischi od incertezze in relazione alla continuità aziendale.

L'adesione nel corso del 2018 delle Amministrazioni comunali di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea dopo un breve periodo di assestamento non ha comportato particolari problematiche.

E' previsto l'inizio in corso d'esercizio della costruzione della sede sociale, che richiederà un importante investimento la cui sostenibilità finanziaria è stata verificata con esito positivo.

Dalla fine del 2017 si rileva una situazione di "tensione" nel settore degli smaltimenti e di recupero dei rifiuti, che interessa l'ambito nazionale e che potrebbe avere riflessi nel breve periodo sul livello tariffario praticato ai Comuni e conseguentemente ai cittadini.

Resta ancora in agenda, per quanto non abbia registrato alcun avanzamento nell'ultimo anno, il progetto di **a g g r e g a z i o n e** con altre società pubbliche operanti nel medesimo campo e che prestano servizio nello stesso ambito territoriale, e si ritiene che il perseguimento di una tale aggregazione consentirebbe il raggiungimento di una migliore efficienza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non si sono verificati in corso d'anno impatti negativi sull'ambiente per l'attività svolta e non sono stati effettuati rilievi dalle autorità preposte al controllo e vigilanza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE DIPENDENTE

I rapporti con il personale dipendente si ritengono essere rispettosi del contratto collettivo applicato. Sono in essere alcune controversie relative a richieste di maggior inquadramento avanzate negli anni scorsi da singoli dipendenti .

Tali contenziosi sono da ritenere pressoché fisiologici anche per la struttura di un contratto nazionale che non ha recepito le differenti modalità operative della raccolta porta a porta che ha interessato soprattutto alcune Regioni e solo ora si sta estendendo sull'intero territorio nazionale.

Il turn over è in genere molto limitato, fatte ovviamente salve le assunzioni disposte a tempo determinato ed il collocamento in quiescenza di alcuni addetti alla raccolta.

SITUAZIONE FISCALE DELLA SOCIETA'

La situazione fiscale della società è del tutto regolare, risultano pagate le imposte annuali dovute ed i relativi acconti. Analogamente a quanto fatto nei precedenti esercizi gli stanziamenti fatti in bilancio sono congrui rispetto al debito tributario emergente dalla dichiarazione dei redditi, mentre per quanto concerne le imposte anticipate si rinvia a quanto già indicato in nota integrativa. Si precisa inoltre che sono stati regolarmente assolti tutti gli obblighi tributari derivanti da Iva, ritenute d'acconto, contributi previdenziali.

Non è ancora stato rimborsato l'importo di Euro 118.344 richiesto a febbraio 2013 per deducibilità IRAP sul costo del lavoro per le annualità dal 2007 al 2011, prudenzialmente non inserito nel bilancio 2013.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non si rilevano in tale ambito azioni significative.

RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

La nostra società non ha partecipazioni in altre società.

AZIONI PROPRIE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è stata posta in essere alcuna operazione nel corso dell'esercizio riguardante le suddette quote o azioni.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. LGS. 231/01

Nel corso del 2018 ha operato l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 dalla cui attività non sono emersi rilievi o criticità ma suggerimenti per migliorare alcune attività aziendali e per l'implementazione del modello organizzativo.

AZIONI SOCIETARIE SECONDO D. Lgs. 175/2016

E' stata predisposta la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 , sulla base del quale non sono state rilevate situazioni di rischio di crisi aziendale.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, vi invitiamo:

- a) Ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota Integrativa e alla presente Relazione che l'accompagnano;
- b) A destinare il risultato di esercizio in conformità alla proposta formulata nella Nota Integrativa.

Legnago, li 21 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio

S.I.VE. S.r.l.
SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AI SENSI
DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 175/2016.**

Premessa

L'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica) prevede che una Società a controllo pubblico predisponga annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

In tale relazione viene dato conto dell'eventuale mancata o minore integrazione degli strumenti di governo societario previsti al comma 3 del richiamato art. 6, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società, e si informano i soci sulla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ex comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2006.

La presente relazione costituisce adempimento a tale disposizione.

Qualora dal suddetto programma di valutazione del rischio aziendale emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, ai sensi dell'art. 14 2° comma del D. Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo adotta senza indugio i provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il contesto normativo esterno

In materia di Società a partecipazione o controllo pubblico si è succeduta nel tempo una notevole produzione normativa e giurisprudenziale, che non viene qui richiamata, che si è cercato di riordinare con la Legge 124/2015 e con il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica nel quale si è voluto definire il concetto di controllo analogo congiunto che, alle condizioni previste dal D. Lgs. 50/2016, legittima l'affidamento "in house providing" dei servizi.

Il profilo societario

S.I.VE. è una società a totale partecipazione pubblica, costituitasi a dicembre 2005 ed alla quale hanno successivamente aderito Enti locali dello stesso ambito territoriale, ovvero la zona sud della provincia di Verona.

A seguito dell'approvazione di un aumento scindibile di capitale sociale da parte dell'Assemblea dei Soci del 26 gennaio 2018, nel corso del 2018 hanno aderito a S.I.VE. i Comuni di Albaredo d'Adige e di Villa Bartolomea, che hanno affidato il servizio di igiene urbana a decorrere dal 01/07/2018.

A dicembre 2018 ha sottoscritto l'aumento di capitale in accordo alle previsioni della richiamata delibera assembleare anche il comune di Cologna Veneta, a seguito del recesso dall'Unione Adige Guà: per tale Comune il servizio, in precedenza già svolto da S.I.VE in forza di contratto intercorso con *Unione dei Comuni Adige Guà*, è proseguito senza soluzione di continuità.

Lo schema che segue descrive l'attuale composizione societaria.

SOCIO		Capitale Sociale versato
	% quote	€
Legnago	25,58%	38.470,00
AIM	24,25%	36.470,00
Cerea	15,31%	23.020,00
Boschi Sant'Anna	1,36%	2.040,00
Unione Adige Guà	20,95%	31.503,00
Minerbe	4,52%	6.800,00
Sanguinetto	4,07%	6.128,00
Bonavigo	2,02%	3.038,50
Albaredo d'Adige	0,51%	774,00
Villa Bartolomea	0,58%	870,00
Cologna Veneta	0,84%	1.267,00
	100,00%	150.380,50

S.I.VE. ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni del Testo Unico con deliberazione Assembleare del 30 ottobre 2017 e gli Enti Pubblici Soci hanno sottoscritto alla stessa data i *“Patti parasociali ai fini dell’esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.VE. srl”*

Ricorrono in capo a S.I.VE tutti i requisiti previsti per l’affidamento “in house” dei servizi da parte di Enti locali soci.

I servizi svolti da S.I.VE.

S.I.VE. svolge esclusivamente il servizio pubblico di igiene urbana per i Comuni ed Enti Locali Soci, ad essa affidati “in house providing” le cui condizioni di applicabilità sono espressamente state previste nel D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei contratti) all’art. 192.

Il servizio è al momento svolto per 13 Comuni e circa 87.800 abitanti del Bacino Territoriale Ottimale Verona Sud.

Ad eccezione del Comune di Sanguinetto che ha richiesto di prorogare il servizio in scadenza il 31/03/2018 fino al 31/12/2019, tutti i contratti in essere hanno scadenza compresa tra il 2024 ed il 2029.

Andamento della società: considerazioni generali

La gestione è stata caratterizzata fin dalla costituzione da una notevole stabilità economica, patrimoniale e finanziaria, tanto che non si è mai reso necessario procedere a ricapitalizzazione prevedendo aumenti di capitale sociale solo per consentire l’ingresso di nuovi Enti Locali soci.

Parimenti, non sono stati richiesti prestiti ai Soci e fin dall’inizio si è fatto ricorso al solo indebitamento bancario per sostenere il programma di sviluppo della Società.

Gli organi societari

L'art. 22 dello statuto sociale individua gli organi della società e precisamente:

- ✓l'Assemblea
- ✓l'organo amministrativo
- ✓l'organo di controllo

Nello statuto sono pienamente definite modalità di convocazione, funzionamento e deliberazione dell'Assemblea dei Soci, fissando in particolare i quorum costitutivi e deliberativi (art. 28 statuto).

E' prevista la convocazione dell'Assemblea dei Soci per almeno due volte all'anno.

L'**organo amministrativo**, ai sensi dell'art.30 dello statuto, può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio d'Amministrazione di tre componenti.

L'Assemblea Soci in data 22 giugno 2018 ha nominato il Consiglio d'Amministrazione così composto:

- | | |
|------------------------------|---------------|
| dott. Ignazio Stefano Barone | - Presidente |
| arch. Elena Pasini | - Consigliere |
| dott. Maurizio Dusi | - Consigliere |

La scelta di nominare un Consiglio d'Amministrazione di 3 membri in luogo dell'Amministratore Unico è stata adeguatamente motivata e riportata nella deliberazione assembleare, secondo le disposizioni dell'art. 11 del Testo Unico.

Nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

L'**organo di controllo**, ai sensi dell'art.39 dello statuto, può essere costituito da un Revisore Unico o da un Collegio sindacale, cui è anche affidata la funzione di controllo contabile, composto da tre membri effettivi e due supplenti.

L'Assemblea Soci in data 29 aprile 2016 ha nominato il Collegio Sindacale così composto:

dott. Ezio Framarin	- Presidente
dott.ssa Cristina Guerra	- sindaco effettivo
dott. Stefano Bergamasco	- sindaco effettivo
dott.ssa Nicoletta Merlin	- sindaco supplente
dott. Simone Menghini	- sindaco supplente

ed al collegio sindacale ha anche affidato la funzione di controllo contabile.

Nella nomina sono state rispettate le norme che regolano la garanzia della parità di genere.

Il Collegio Sindacale resta in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Ulteriori strumenti di governo societario

Lo statuto societario prevede espressamente (art. 11) il diritto di controllo degli Enti locali territoriali soci sulla Società e sui servizi pubblici ad essa affidati.

Tra tutti i soci Enti locali che hanno affidato il servizio di igiene urbana sono stati sottoscritti i *Patti parasociali ai fini dell'esercizio da parte degli enti locali del controllo analogo congiunto sulla società S.I.V.E. srl*, che intende disciplinare la cooperazione tra gli Enti locali soci al fine dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società, prevedendo la costituzione ed il funzionamento dell'**Assemblea di coordinamento per il controllo analogo congiunto** (in seguito **Assemblea per controllo analogo**).

In particolare tali patti, che hanno la stessa durata della società, oltre a definire il perimetro di atti ed attività soggetti al controllo e le modalità di effettuazione del controllo stesso, regolano il funzionamento dell'**Assemblea per controllo analogo** prevedendo quale quorum deliberativo sia la maggioranza delle quote che dei soci, garantendo in tal modo adeguata rappresentatività a tutti i soci anche se sottoscrittori di modeste quote di capitale sociale.

Per questioni che riguardano i servizi prestati in uno specifico Comune o Ente, la decisione dell'Assemblea deve essere assunta in conformità alla volontà espressa dall'Ente direttamente interessato, cui viene quindi riconosciuto diritto di veto per

le decisioni riguardanti i servizi prestati nel suo territorio.

Art. 6 comma 3 a) del D. Lgs. 175/2016

Per la specifica attività svolta, non si è resa necessaria l'adozione di specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Risulta redatto, approvato ed applicato il Regolamento Interno Approvvigionamenti, che garantisce il rispetto delle disposizioni di legge in materia di pubblici appalti assicurando anche pari possibilità di accesso ai potenziali fornitori e/o prestatori di servizio.

Art. 6 comma 3 b) del D. Lgs. 175/2016

Pur essendo la Società caratterizzata da una struttura tecnico ed amministrativa molto snella, si è proceduto negli ultimi anni al rafforzamento prima della struttura tecnica e dal 2017 della struttura amministrativa e tali uffici sono ora correttamente dimensionati e sufficientemente efficienti per la gestione societaria e per riscontrare le richieste avanzate dall'organo di controllo.

Art. 6 comma 3 c) del D. Lgs. 175/2016

E' stato redatto, approvato ed adottato il *Codice Etico e Comportamentale dei dipendenti e collaboratori di S.I.V.E.* che definisce, ai fini dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sulla base del D.P.R. 62/2013 del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC, i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti e collaboratori S.I.V.E. sono chiamati ad attuare.

Art. 6 comma 3 d) del D. Lgs. 175/2016

S.I.V.E. non ha al momento aderito a programmi di responsabilità sociale d'impresa, pur essendo assolutamente sensibile a tale tematica che ispira anche le scelte operative e gestionali.

In particolare le dotazioni strutturali sono aggiornate, anche con programmi d'investimento a medio e lungo termine, per migliorare le condizioni di lavoro del

personale.

E' stato redatto ed adottato in azienda il Piano Anticorruzione per il triennio 2018-2020.

Sono adottate adeguate misure per l'informazione alla cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti e campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti.

In data 24 ottobre 2017 il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Anche sulla scorta di eventuali rilievi e/o suggerimenti di tale Organismo saranno adottate ulteriori misure.

Un metodo per monitorare situazioni di potenziale criticità: le Linee Guida UTILITALIA

UTILITALIA (Federazione delle Aziende operanti nei servizi pubblici) ha pubblicato nell'aprile 2017 le "Linee guida UTILITALIA per la definizione di una misurazione del rischio aziendale", proponendo un approccio volutamente votato alla semplicità e basato su cinque indicatori chiave cui collegare delle soglie di allarme, oltre a due indicatori per determinare la sostenibilità degli oneri finanziari. Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento societario, tale da ingenerare un rischio potenziale in relazione all'equilibrio patrimoniale, economico o finanziario della Società.

Di seguito si riportano i valori fissati quali soglia d'allarme e le determinazioni dei suddetti parametri

1) Gestione operativa negativa

La differenza ricavi-costi negativa per tre esercizi consecutivi costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.V.E. in alcun esercizio dalla costituzione ed il rapporto Costi/Ricavi degli ultimi tre esercizi è riportato nella tabella che segue.

Anno	Costi/Ricavi
2016	94,5%
2017	97,2%
2018	99,1%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

2) Perdita di esercizio ed erosione del patrimonio netto

Eventuali perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli utili del medesimo periodo, con riduzione del patrimonio netto in **misura superiore al 20%** costituisce soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione.

La tabella che segue riporta il rapporto Risultato netto/Patrimonio netto per ciascun anno nonché la media mobile del precedente triennio.

Anno	RN/PN	Σ RN/PN
2016	22,1%	27,2%
2017	9,5%	16,9%
2018	1,6%	11,0%

Non si rileva criticità rispetto a tale parametro.

3) Rilievi di Organo di controllo

Eventuali rilievi di un Organo di Controllo (Revisore Legale o Collegio Sindacale) che rappresentino dubbi di continuità aziendale costituiscono soglia d'allarme.

Tale situazione non si è verificata in S.I.VE. in alcun esercizio dalla costituzione.

Non essendo stato formulato alcuno dei rilievi di cui sopra, non si rileva criticità rispetto a tale area.

4) Indice di struttura finanziaria

Un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato, che **risulti inferiore a 0,6** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	(PN+D)/AI
2016	3,51
2017	1,68
2018	1,63

Tale parametro è stabilmente e significativamente superiore ad 1 e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale aspetto.

5) Peso degli oneri finanziari

Un'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato **superiore al 3%** costituisce soglia d'allarme.

La tabella che segue riporta l'incidenza per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2016	0,49%
2017	0,39%
2018	0,35%

Si rileva che l'incidenza degli oneri finanziari è assolutamente marginale e pari ad un valore minimo da ritenere fisiologico, decisamente inferiore al 3% e pertanto non si rileva criticità rispetto a tale incidenza.

Sono inoltre stati calcolati i seguenti parametri per analizzare il peso degli oneri finanziari.

a) Indice di disponibilità finanziaria

E' espresso come rapporto tra attività correnti e passività correnti: quando superiore ad 1 indica la capacità dell'azienda di onorare gli impegni a breve senza ricorrere ad altre fonti di indebitamento.

La tabella che segue riporta il suddetto parametro per gli ultimi tre esercizi.

Anno	OF/R
2016	1,68
2017	1,39
2018	1,33

Il valore significativamente superiore ad 1 conferma la conclusione di cui al precedente punto 5) .

b) Indice di durata di crediti e debiti a breve termine

E' il rapporto dei crediti a breve (o dei debiti a breve) rispetto al fatturato

moltiplicato per 360 giorni.

La tabella che segue riporta tali parametri per gli ultimi tre esercizi.

Anno	Indice crediti a breve	Indice debiti a breve
2016	48	52
2017	31	46
2018	53	55

I bassi valori dell'indice crediti è dovuto dal pronto pagamento dei servizi resi da parte dei Comuni Soci.

Altre osservazioni

Si segnala che circa il 14% dei ricavi della Società derivano dal collocamento sul mercato o presso consorzi nazionali obbligatori di materiali recuperabili e valorizzabili (Carta – Vetro – Imballaggi in plastica – Metalli) e tali ricavi sono portati a riduzione del costo dei servizi e quindi conseguentemente dei corrispettivi fatturati agli Enti locali soci.

Si rileva che dagli ultimi mesi del 2017 è presente una situazione di criticità per il mercato del recupero, con quotazioni fortemente ridottesi per alcuni materiali.

Si precisa altresì che il protrarsi di una tale situazione potrebbe comportare un aumento del costo del servizio praticato ai Comuni Soci più che una situazione di criticità per la stabilità economica e finanziaria dell'azienda.

Conclusioni

Sulla base delle analisi sopra condotte non si rilevano particolari situazioni di rischio di crisi aziendale.

Legnago, li 21 maggio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Barone Ignazio Stefano

Pasini Elena

Dusi Maurizio

SI. VE.
<i>SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA S.R.L.</i>
Via Argine, 12 – 37045 LEGNAGO (VR)
Capitale sociale: € 150.381,00 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva e n. iscrizione al registro imprese: 03550380236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018

All' Assemblea dei Soci della **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**

Signori Soci,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”

A)

Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”**, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società **“S.I. VE. SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL”** al 31/12/2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), compatibilmente con le ridotte dimensioni aziendali, abbiamo esercitato il giudizio

professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono sostanzialmente invariate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi tre esercizi.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione in data 21 maggio 2019. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 20.635.

Legnago, 12/06/2019

Il Collegio sindacale

Dott. EZIO FRAMARIN - *Presidente*

Dott. STEFANO BERGAMASCO - *Sindaco effettivo*

Dott.ssa CRISTINA GUERRA - *Sindaco effettivo*